

Second chance - Istruttori cinofili e lavorazione pelli

All'interno della collaborazione con il Carcere di Opera, attivazione di corsi di formazione e borse lavoro per aiutare i detenuti nel reinserimento professionale come istruttori cinofili

1. MOTIVAZIONI CHE PORTANO ALLA CREAZIONE DEL PROGETTO

- a. nella definizione della pena detentiva secondo il Codice penale italiano, rientra anche la necessità di un percorso riabilitativo per il detenuto, che lo conduca nell'ambito della severità richiesta ad un riconoscimento degli errori commessi e ad un reinserimento sociale in una condizione che non induca nuovamente alla delinquenza. Di qui il ruolo che il Rotary può avere facendosi da sistema di confronto con il carcerato per generare occasioni di crescita personale e di ragionamento personale sulla vita vissuta nella delinquenza.
- b. dialogo del Rotary con le istituzioni non solo per agire come finanziatore di progetti ma per generare meccanismi virtuosi che siano di vantaggio per la società.
- c. importanza del riconoscimento da parte della popolazione civile della realtà carceraria, non come mondo distaccato e lontano dalla propria esperienza, ma come parte integrante della società che per funzionare davvero nei suoi obiettivi di pena e correzione si avvantaggia dell'agire in collaborazione con la società civile e imprenditoriale. Ciò non riduce la sicurezza derivante dall'allontanamento fisico dalla società del delinquente, ma cerca di ridurre il rischio di recidiva.
- d. utilità educativa della conoscenza della realtà carceraria per giovani e adolescenti
- e. acquisizione da parte dei detenuti di competenze specifiche che potranno facilitare l'inserimento lavorativo dei detenuti al rientro nella società civile

2. AZIONI CHE COMPONGONO IL PROGETTO

- a. corsi di formazione per detenuti scelti, allo scopo di dare loro una professionalità e formazione di nicchia, laddove la competizione con altri professionisti senza il carcere alle spalle possa essere minore. L'azione rotariana si svolge nella organizzazione dei corsi, interfacciandosi con la società che certifica i corsi di formazione e con gli intermediari formatori, per facilitare la coincidenza tra esigenze formative e limiti carcerari:
 - i. corso di formazione per la lavorazione delle pelli e del cuoio, in particolare per la creazione di manufatti utili anche in ambito ippico data la presenza di un maneggio presso il carcere di Opera (ipotizzata la formazione per 3-4 detenuti)
 1. il corso viene svolto presso il maneggio del carcere da un artigiano specializzato
 2. strumenti e macchine per la lavorazione del cuoio vengono condotti presso il maneggio e lasciati per tutto il periodo del corso per facilitare l'esercitazione dei detenuti
 3. al termine del corso i detenuti ricevono un attestato di competenza che certifica le abilità apprese
 - ii. corso di formazione per operatore di canile qualificato, con ottenimento di patentino riconosciuto dopo aver superato un esame (ipotizzata la formazione per circa 15 detenuti)
 1. i detenuti vengono selezionati dopo autocandidatura dall'istruttore che terrà il corso
 2. ai detenuti vengono forniti libro di testo e materiale didattico
 3. il corso si svolge parzialmente in aula e parzialmente in esterna con interazione diretta con i cani
 4. gli animali vengono portati presso il carcere dall'istruttore del corso
- b. sedute di confronto tra rotariani e detenuti per la riflessione sui temi di responsabilità e dovere civico
 - i. collaborazione con il "gruppo della trasgressione", guidato dal prof. Angelo Aparo, che da anni affianca i detenuti nella parte di crescita personale psicologica che serve a riconoscere errori e cause per evitare la recidiva
 - ii. presenza attiva rotariana per facilitare e stimolare il confronto, portando in prima persona la propria esperienza
 - iii. il "Gruppo della Trasgressione" si incontra tutte le settimane presso il carcere di Opera con incontri di confronto con i detenuti, a cui tutti i rotariani sono liberi di partecipare
 - iv. assieme al "Gruppo della Trasgressione" saranno organizzati due incontri ad hoc di discussione specificatamente disposti per facilitare la presenza rotariana, anche come evento di service del club

- c. incontri con la direzione del carcere per conoscere la realtà carceraria e lo scopo del percorso di detenzione
 - i. conviviale in interclub tra i Club partecipanti al progetto per incontrare la direzione carceraria che potrà raccontare in cosa consiste davvero il periodo di detenzione e quale deve essere l'obiettivo reale di ogni detenzione
 - ii. visita alla struttura carceraria per conoscere le realtà produttive al suo interno e la collaborazione già attiva con cooperative
- d. spettacolo teatrale per le classi medie e superiori presso il carcere di Opera
 - i. spettacolo creato dai detenuti del carcere stesso
 - ii. azione rotariana di organizzazione dell'evento con ricerca degli istituti scolastici da coinvolgere
 - iii. perchè l'attività teatrale dei detenuti possa essere riconosciuta come parte del percorso di risarcimento del danno causato, lo spettacolo deve avere uno scopo di raccolta fondi. La destinazione di questi fondi, raccolti su base volontaria, potrà essere scelta dalla scuola stessa che partecipa

3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

- a. miglioramento del percorso di recupero psicologico e sociale dei detenuti per abbassare il rischio di recidive a fine pena
- b. avvicinamento del Rotary alle istituzioni come reale attore di collaborazione
- c. avvicinamento della società civile alla realtà carceraria per ottenere maggiore coscienza da entrambe le parti, da cui potrà scaturire responsabilità civile da parte di entrambe gli attori

4. AZIONI ROTARIANE RICHIESTE

- a. organizzazione e monitoraggio dei corsi di formazione per i detenuti
- b. partecipazione ad incontri con detenuti
- c. partecipazione ad occasioni di confronto e conoscenza con l'istituzione carceraria
- d. comunicazione verso la società civile del ruolo reale che l'istituto carcerario deve svolgere nell'arco del periodo di detenzione del delinquente
- e. comunicazione e collegamento con le scuole di Milano per proporre partecipazione ad evento teatrale presso Opera

Il progetto iniziale ha incontrato un notevole successo tra i detenuti, tanto che i corsi sono stati ripetuti per una seconda sessione. Obiettivo del prossimo anno è una ulteriore evoluzione del progetto che verrà diversificato e arricchito da nuove iniziative, tanto da proporsi come Global Grant

Data inizio: 01-09-2023 **Data fine:** 31-12-2025

Area di intervento: Sviluppo economico e comunitario

Altri Rotary Club Distretto 2041 coinvolti: ROTARY Milano Ambrosiano, ROTARY Milano Arco della Pace, ROTARY Milano Borromeo Brivio Sforza, ROTARY Milano Giardini, ROTARY Milano Global, ROTARY Milano Madonnina, ROTARY Milano Porta Nuova, ROTARY Milanofiori

Altri Rotaract Club Distretto 2041 coinvolti: RAC Milano Duomo

Collaboratori partner: Canile di San Giuliano Milanese, Carcere di Opera, Gruppo della trasgressione

Soci coinvolti: 4